



Seduta del Consiglio del 14 maggio 2020

- **Al Presidente del Quartiere Navile, Daniele Ara**

Oggetto: gravi problematiche relative alla gestione dell'Istituto Comprensivo 5

Premesso che:

- a seguito dell'articolo di stampa del quotidiano "la Repubblica Bologna" del 9 maggio scorso, è emersa pubblicamente una situazione di particolare criticità presente nell'Istituto Comprensivo 5, con particolare riferimento alla mancanza, nonché tardiva comunicazione, di una congrua mappatura delle alunne e degli alunni sfuggiti alla didattica a distanza e conseguente segnalazione delle specifiche necessità;
- nelle scorse settimane il Comitato Genitori ha pubblicato sui social un resoconto in dettaglio delle molteplici segnalazioni e richieste di intervento effettuate sia in sede di consiglio di istituto da parte dei rappresentanti dei genitori che degli insegnanti, sia attraverso lettere indirizzate agli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali e, per conoscenza, tra gli altri, all'Assessora a Educazione e Scuola del Comune di Bologna Susanna Zaccaria e al Presidente di Quartiere Daniele Ara;

Considerato che da tali pubblicazioni emerge:

1. che per stessa ammissione della Dirigente Scolastica il numero "ufficiale" degli alunni che non hanno avuto accesso alla DAD (217 alunni di cui 40 che dovrebbero sostenere l'esame di terza media) è con ogni probabilità sottostimato e, dunque, ad oggi non c'è una puntuale verifica di quante alunne e alunni necessitano di dispositivi piuttosto che di connessione.
2. che anche per i 77 dispositivi richiesti della Scuola non si sia ancora provveduto ad organizzarne le modalità di distribuzione.
3. che Il Presidente del Consiglio di Istituto, i consiglieri rappresentanti dei genitori e il Comitato Genitori dell'Istituto comprensivo denunciano da anni gravi carenze organizzative e comunicative con la dirigenza, pre-esistenti alla attuale situazione di emergenza, con particolare riferimento alla perdita delle relazioni e del supporto del territorio e delle Associazioni in rete per i progetti didattici di contrasto alla dispersione scolastica, sino ad arrivare all'esclusione dai fondi PON Inclusione (MIUR azione 10.1.1 per la "*riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità*"), che pare aver comportato, nell'insieme, la mancata acquisizione di risorse per oltre 45.000,00 Euro;

4. che nelle future classi prime della Scuola Primaria Federzoni si prevede l'inserimento di ben 9 alunni certificati (a fronte di due sezioni prime) in palese deroga all'art. 10 del D.M. 3 giugno 1999 n. 141, nonché alla sentenza del TAR Lazio n. 9926 del 10 ottobre 2007, laddove si definisce illegittimo l'inserimento di più di un alunno con disabilità in una stessa classe, se non in presenza di circostanze eccezionali.

Chiede al Presidente:

- se quanto riportato sia di sua conoscenza ed una sua valutazione, anche rispetto all'attuale situazione provocata dall'emergenza sanitaria e dall'ulteriore rischio di dispersione scolastica; se non reputi, in questa circostanza, ancora più necessaria l'attivazione della rete territoriale con le istituzioni scolastiche;
- se abbia ritenuto opportuno, nell'ambito delle specifiche competenze, segnalare all'Assessorato Comunale all'Educazione e Scuola e alle Amministrazioni Scolastiche Provinciali e Regionali la particolare situazione di criticità anche nella prospettiva della riaperture scolastiche a settembre;
- nel caso tale segnalazione e contatto con le Amministrazioni scolastiche sia avvenuto, o si intenda attuarlo, si chiede di portare a conoscenza di questo consiglio:
 - a) quali strategie siano state attuate per censire con precisione i dati sulla dispersione scolastica in sede di DAD e quali strumenti si attueranno in relazione con il territorio e per la riapertura del prossimo anno scolastico;
 - b) quanto al punto "4" della presente interpellanza: quali siano state le condizioni di "eccezionalità" tali da derogare in maniera così ampia alla normativa sull'inserimento di più di un alunno certificato per classe e se vi sia stata o meno una specifica relazione del gruppo di lavoro/commissione handicap dell'IC5.
Infine, se non si ritiene che il numero degli alunni con certificazione per classe (a prescindere dalla gravità delle patologie o difficoltà degli alunni interessati) sia tale da pregiudicare il diritto allo studio degli alunni bisognosi di sostegno, quanto dell'intera classe.

Brunella Guida
Consigliera
Gruppo Coalizione Civica per Bologna
Quartiere Navile